

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2015-861	del 17/12/2015
Oggetto	Nodo di Bologna. Conferimento ad interim al Dott. Gandolfi Vittorio dell'incarico dirigenziale di Responsabile Distretto di Montagna.	
Proposta	n. PDTD-2015-847	del 11/12/2015
Struttura adottante	Sezione Di Bologna	
Dirigente adottante	Corvaglia Maria Adelaide	
Struttura proponente	Sezione Di Bologna	
Dirigente proponente	Corvaglia Maria Adelaide	
Responsabile del procedimento	Maccaferri Nadia	

Questo giorno 17 (diciassette) dicembre 2015 presso la sede di Via Rocchi, 19 in Bologna, il Direttore della Sezione Di Bologna, Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Nodo di Bologna. Conferimento ad interim al Dott. Gandolfi Vittorio dell'incarico dirigenziale di Responsabile Distretto di Montagna.**

**VISTE:**

- la deliberazione del Direttore Generale n. 73 del 29/10/2007 avente ad oggetto “Servizio Sviluppo Competenze, Conoscenze e Sviluppo Organizzativo. Approvazione del nuovo assetto organizzativo generale di ARPA ed invio alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Agenzia”;
- il Regolamento che disciplina il conferimento degli incarichi dirigenziali approvato con DDG n.29 del 22/02/2012;
- la determinazione n.287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale avente ad oggetto “Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;
- la DDG n.42/2014 di modifica dell'assetto organizzativo analitico di Arpa;
- la determinazione n.889/2014 con cui è stato approvato l'assetto microorganizzativo del Nodo;
- la determinazione n.437/15 con cui il Direttore della Sezione di Bologna ha avocato a sé l'incarico di Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali;

**RICHIAMATA:**

- la DDG n.48/2015 avente ad oggetto “Direzione Generale. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31 gennaio 2016 degli incarichi dirigenziali in Arpa Emilia-Romagna”, in cui si dispone che, nelle more della ridefinizione organizzativa di Arpa, avuto riguardo anche alle modifiche istituzionali che stanno interessando il sistema di governo territoriale (L. 5/2014), i Direttori dei Nodi procedano alla proroga degli incarichi dirigenziali in oggetto fino al 31/01/2016;

**RICHIAMATO ALTRESI':**

- il contratto di risoluzione consensuale sottoscritto in data 19/3/2015 dal Responsabile del Distretto di Montagna, Dott. Drulias Ioannis e dal Direttore Generale che prevedeva il 31/10/2015 quale ultimo giorno di servizio;

**RILEVATO:**

- che, è opportuno individuare una soluzione transitoria per garantire la continuità delle funzioni afferenti l'incarico dirigenziale in oggetto, e che pertanto, si intende procedere al conferimento ad interim dell'incarico di Responsabile del Distretto di Montagna per il periodo dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2016;

**CONSIDERATO:**

- che l'art. 3 del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Arpa, approvato con DDG n. 29/2012, prevede che il conferimento ad interim di incarichi

dirigenziali debba avvenire nel rispetto della procedura di cui all'art. 6 del Regolamento medesimo;

**RILEVATO:**

- in particolare, che la procedura prevista dal suddetto art. 6 del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali, prevede le seguenti fasi: emissione di avviso, valutazione del curriculum, espletamento di colloquio e adozione di provvedimento motivato in cui si dà atto delle valutazioni compiute in corrispondenza dei criteri di cui all'art. 5 comma 2 del citato Regolamento;

**RICHIAMATI:**

- al fine dell'individuazione dei criteri guida per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al presente provvedimento:
  - l'art. 19 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. che, tra l'altro, chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché gli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
  - le norme contenute nei CCNL Area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa ed Area della dirigenza medica e veterinaria applicati in Arpa riguardanti, in termini di garanzie contrattuali, le modalità ed i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
  - l'art. 14 del Regolamento generale di ARPA, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1424 del 02/08/2002 ss. mm., che disciplina le procedure per il conferimento di incarichi dirigenziali;
  - il "*Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in ARPA*", di seguito indicato come Reg. Inc., approvato con DDG n. 29/2012, nell'ambito del quale, con particolare riferimento alla realtà organizzativa ed all'assetto delle competenze dell'Agenzia, vengono specificate le procedure ed i criteri per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità ai dirigenti, nonché i soggetti titolari del potere di nomina;
  - l'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014, rep.n. 199 del 16/01/2012;
  - la Delibera del Direttore Generale n. 2 del 26/01/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
  - i verbali del Collegio Tecnico relativo all'avvenuta valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti dai dirigenti dell'Agenzia;

**RILEVATO:**

- che ai sensi dell'art. 4 del Reg. Inc., il sottoscritto Direttore, risulta competente al conferimento degli incarichi di responsabilità relativi alle posizioni dirigenziali attivate nell'ambito della Struttura da lui diretta;

- che nello svolgimento di tale attività il suddetto Direttore opera con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

**DATO ATTO:**

- che, ai sensi dell'art. 6 del Reg. Inc., con Avviso prot. n. PGB0/2015-15728 del 25/11/2015, pubblicato sul sito intranet dell'Agenzia e affisso alle bacheche delle diverse strutture aziendali per l'adeguata informazione a tutti i dirigenti di Arpa, è stato reso noto l'incarico ad interim per il quale si intende procedere al conferimento delle relative responsabilità;

**RICHIAMATO, IN PARTICOLARE :**

- l'art. 5, comma 2, del Reg. Inc. che individua i seguenti criteri specifici per l'individuazione del dirigente più idoneo al conferimento di ogni incarico che l'Agenzia intende attribuire:
  - a) attitudini personali e capacità professionali, valutate sia in relazione alla professionalità ed esperienza, già acquisite dai dirigenti in servizio, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina o professione di riferimento. Conferimento alla verifica effettuata anche dal Collegio Tecnico, la valutazione tiene conto del curriculum professionale e dell'analisi delle attività svolte nell'ambito degli incarichi assegnati; della produzione tecnico-scientifica attinente al contenuto culturale e professionale dell'incarico da svolgere, ovvero riguardante l'attività tecnica, gestionale, manageriale in relazione all'organizzazione dell'Agenzia; della partecipazione ad attività di ricerca, progetto e di formazione riferite all'incarico da assegnare; della capacità di relazione e di collaborazione interna ed esterna; della pertinenza dell'esperienza acquisita rispetto all'attività da svolgere, avuto riguardo anche a esperienze – attinenti all'incarico da conferire – di direzione eventualmente maturate all'estero, presso altre Amministrazioni Pubbliche o il settore privato; dell'orientamento all'innovazione;
  - b) raggiungimento dei risultati con riferimento agli obiettivi posti dai piani e programmi dell'Agenzia nell'espletamento delle funzioni precedentemente svolte, desumibili dalla verifica annuale compiuta dal Nucleo di Valutazione;
  - c) specifiche competenze organizzative possedute con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali quali competenze richieste dalla posizione dirigenziale da attribuire, sulla base del "Repertorio dei comportamenti organizzativi dei dirigenti". L'analisi delle specifiche competenze organizzative possedute tiene conto degli esiti della valutazione annuale delle stesse, effettuata con riferimento alle funzioni precedentemente svolte;
  - d) osservanza delle direttive impartite dall'organo competente, secondo quanto definito dall'art. 21 del d.lgs. 165/2001 ss.mm. e dalla contrattazione collettiva.

**CONSIDERATO:**

- il curriculum presentato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del Reg. Inc., da parte del dirigente di seguito elencato, e conservato nella banca dati informatizzata custodita presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali

<b>Nominativo</b>	<b>Prot./data domanda</b>
Dott. Vittorio Gandolfi	PGB0/2015-16229 del 02/12/2015

CONSIDERATE ALTRESI':

- le risultanze dei processi di valutazione della suddetta dirigente da parte degli organismi preposti alla valutazione, come da documentazione conservata nei rispettivi fascicoli personali, presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

ATTESO:

- che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) del Reg. Inc., il dirigente competente per la nomina individua, previo colloquio con i dirigenti che hanno presentato domanda, sulla base dei criteri fissati dall'art. 5 comma 2, il dirigente a cui attribuire l'incarico specifico;

SPECIFICATO:

- pertanto, che la motivazione a supporto della scelta del dirigente a cui conferire l'incarico di cui al presente atto è espressa, nel rispetto dei criteri di cui al citato art. 5 comma 2 del Reg. Inc., sia mediante una circostanziata valutazione di coerenza del curriculum del dirigente rispetto alle funzioni e ai compiti della posizione dirigenziale da ricoprire, sia mediante l'espletamento di colloquio con il dirigente medesimo;

DATO ATTO:

- che, in conformità a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 lett. c) del Reg. Incarichi sopra richiamato, in data 11/12/2015 è stato espletato il colloquio con il dirigente che ha presentato domanda, come risulta dal verbale conservato agli atti del Nodo;

CONSIDERATO:

- che il dirigente competente al conferimento dell'incarico, tiene conto - ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Reg. Inc. - con riferimento all'incarico da attribuire e sulla base di quanto descritto nei documenti organizzativi, nella vigente "Mappa della Competenze", nel vigente "Repertorio dei comportamenti organizzativi dei dirigenti" e nei documenti di programmazione dell'Agenzia formalmente approvati, dei seguenti elementi:
  - a) della "mission", delle aree di responsabilità, della tipicità e complessità del sistema relazionale proprio della posizione da ricoprire e delle principali attività di competenza;
  - b) del profilo di competenze della posizione dirigenziale;
  - c) dei programmi da realizzare e degli obiettivi fissati;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Distretto di Montagna, secondo le motivazioni di seguito esposte, indicando, altresì, oggetto, obiettivi da conseguire, risorse d'avvio come previsti dalla D.D.G. n.73./2007, dai CCNL delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia e da quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CCNL vigenti in Arpa per le Aree della Dirigenza;
- di dare atto che la durata dell'incarico dirigenziale in oggetto conferito ad interim decorre dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2016;

- che il conferimento ad interim dell'incarico in oggetto comporterà lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite al Responsabile del Distretto di Montagna, in base a quanto previsto nei documenti organizzativi di Arpa;

SI EVIDENZIA CHE:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a)

Il Dott. Gandolfi Vittorio risulta particolarmente idoneo a ricoprire la posizione ad interim di Responsabile del Distretto di Montagna poiché nelle posizioni dirigenziali precedentemente e attualmente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e dai risultati conseguiti si evidenziano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che riguardo alle attitudini personali e capacità professionali, il Dirigente ha saputo implementare e ampliare, durante i periodi degli altri incarichi svolti, l'approfondita conoscenza professionale nelle discipline relative alla tematica di competenza, ha prodotto un buon raggiungimento dei risultati, affrontando le specifiche criticità con evidenti capacità organizzative e pianificatorie. Riguardo alle specifiche competenze organizzative possedute, è riuscito a stabilire un buon sistema di relazione sia con clienti esterni, rappresentati principalmente dagli EE.LL. di riferimento, sia con i colleghi appartenenti ai Servizi del Nodo. Ha sempre dimostrato in particolare elevata disponibilità e orientamento ai risultati nelle attività intraprese.

DATO ATTO:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. b)

- del raggiungimento dei risultati con riferimento agli obiettivi assegnati alla dirigente sopra richiamata nell'espletamento delle rispettive funzioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come si desume dall'esame delle verifiche compiute annualmente dagli organismi preposti alla valutazione e conservate agli atti;

DATO ATTO, INOLTRE:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. c)

- della valutazione positiva delle specifiche competenze organizzative possedute dal dirigente soprarichiamata, con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali quali competenze richieste dalla posizione dirigenziale da attribuire, come si desume dall'esame delle specifiche schede di valutazione conservate agli atti;

DATO ATTO, ALTRESI':

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. d)

- che dalla documentazione conservata gli atti non emergono elementi di inosservanza delle direttive impartite alla dirigente soprarichiamata dagli organi competenti, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali fino ad oggi ricoperti;

RILEVATO ALTRESI':

- che nei confronti del dirigente soprarichiamato non sono mai stati segnalati comportamenti disciplinarmente rilevanti;

PRECISATO:

- che al Dott. Gandolfi Vittorio è confermato il trattamento economico attualmente in godimento, quale titolare dell'incarico dirigenziale di Responsabile Distretto di Pianura;

TENUTO CONTO:

- con riferimento alla nomina dei responsabili di strutture o funzioni sottordinate ma non direttamente afferenti al Direttore di Nodo, delle proposte dei dirigenti direttamente sovraordinati alle stesse strutture e funzioni;

SU PROPOSTA:

- dello stesso Direttore di Nodo, che ha espresso, ai sensi del Regolamento sul decentramento amministrativo, approvato con DDG n. 65/2010, il parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e degli artt. 11, 12 e 13 della Legge Regionale n. 32/93 il Responsabile Staff Amministrazione, Nadia Maccaferri;

#### DETERMINA

1. di conferire ad interim, per le motivazioni in premessa specificate, l'incarico dirigenziale di Responsabile Distretto di Montagna al Dott. Gandolfi Vittorio;
2. di dare atto che la durata dell'incarico dirigenziale conferito ad interim decorre dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2016;
3. di precisare che il conferimento ad interim dell'incarico in oggetto comporterà lo svolgimento da parte dell'incaricata dei compiti e delle funzioni attribuite al Responsabile Distretto di Montagna, in base a quanto previsto nei documenti organizzativi di Arpa;
4. di confermare nei confronti del Dott. Gandolfi Vittorio il trattamento economico attualmente in godimento;
5. di dare comunicazione del presente atto al dirigente interessato;
6. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali e al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale.

IL DIRETTORE DEL NODO DI BOLOGNA

(F.to D.ssa M. Adelaide Corvaglia)